
 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE/DSS Coord

	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento disciplina in materia di sicurezza la verifica periodica (successiva alla prima) degli apparecchi di sollevamento di Igea S.p.A. secondo quanto previsto dall' art.71 c. 11, modificato dalla Legge 98 del 9 agosto 2013, e dall'Allegato VII del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e con le modalità del D.M. 11 aprile 2011 da parte di soggetti abilitati pubblici o privati dislocati presso i cantieri appartenenti alla società Igea SpA nel triennio 2022-2023-2024.

Per tutto ciò non esplicitato nel presente documento, si fa riferimento alla normativa vigente di settore.

2. Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, art. 26;
- Allegato VII del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- D.M. 11 aprile 2011;
- Legge 98 del 9 agosto 2013;

3. Definizioni

DUVRI è l'acronimo di "**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza**". Si tratta di un documento dinamico **obbligatorio** in materia di sicurezza introdotto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 che sostituisce l'art. 7 del D.Lgs 626/94. Il Datore di lavoro ha l'obbligo di redigerlo nel caso in cui dei lavori o dei servizi all'interno dell'azienda vengano affidati ad imprese appaltatrici esterne, o a lavoratori autonomi, favorendo l'insorgere dei cosiddetti rischi da interferenza.

Il DUVRI viene redatto nei seguenti casi:

1. In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, l'articolo 7 del decreto legislativo n. 626 del 1994, si applica limitatamente al comma 1, lettera a).
2. Nei casi di cui al comma 1:
 - a) Ciascun appaltatore trasmette al titolare la documentazione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994;
 - b) il titolare valuta le documentazioni di cui alla lettera a), i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e di protezione, e predispone un **DSS coordinato**, contenente le indicazioni previste dall'articolo 10, nel quale sono specificati l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione del coordinamento;
 - c) gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato di cui alla lettera b), divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

4. Responsabilità

Indicate nelle Conclusioni e nella tabella "Dati generali dell'Azienda"

5. Modalità operative

5.1 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'affidamento in oggetto ha come obiettivo la "**Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011 dislocati nei cantieri di proprietà IGEA SpA con relativo rilascio di verbale di verifica periodica**".


Le caratteristiche tecniche degli apparecchi in oggetto e le relative date delle ultime verifiche, sono descritte nelle tabelle dell'Allegato A (A1, A2, A3, A4, A5, A6).

L'elenco, suddiviso per tipologia di macchina/attrezzo, è così riassunto:

- N° 7 gru per autocarro – rif. tabella A1 (posizioni 1-7)
- N° 6 gru a ponte scorrevole – rif. tabella A2 (posizioni (8-13)
- N° 2 paranchi pneumatici – rif. tabella A3 (posizioni 14-15)
- N° 1 paranco elettrico – rif. tabella A3 (posizione 16)
- N° 6 autogru – rif. tabella A4 (posizioni 17-22)
- N° 1 gru a cavalletto – rif. tabella A5 (posizione 23)
- N° 1 piattaforma elevatrice – rif. tabella A6 (posizione 24)


Per tutte e 24 le posizioni in oggetto, la verifica è da considerarsi secondo le cadenze previste dall'Allegato VII del D.Lgs. 81/08.

Le condizioni contrattuali sono definite nel Capitolato Tecnico Professionale.

 IGEA SPA <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

5.2 Dati generali dell'azienda

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Michele Raimondo Salvatore Caria
Data di Nomina	10.12.2014
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
RSPP	Dott. Alessandro Caria
Medico Competente	Dott. Antonio Sulis
RLS	Sigg.ri Vargiu Angela, Corriga Salvatore, Luigi Cardia
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio attività	01/09/2022
Durata presunta	3 anni
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo delle attività (€)	15.716,76
Importo oneri per la Sicurezza (€)	

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

5.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore/Prestatore d'Opera secondo le cadenze indicate dalla Committente.

Si rimanda comunque ai documenti della procedura di gara per la specifica di tutte le attività.

Per la committenza, durante le lavorazioni oggetto del presente affidamento, vi sarà presenza di dipendenti quindi durante tali operazioni si dovranno prestare particolari attenzioni sui rischi interferenti secondo il presente documento **DUVRI**.

A favore della sicurezza, viene considerato al pari del personale IGEA, qualsiasi persona che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'affidatario e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma aziendale.

6. Modalità operative

Le caratteristiche tecniche degli apparecchi in oggetto e le relative date delle ultime verifiche, sono descritte nelle tabelle dell'Allegato A (A1, A2, A3, A4, A5, A6).

L'elenco, suddiviso per tipologia di macchina/attrezzo, è così riassunto:

- N° 7 gru per autocarro – rif. tabella A1 (posizioni 1-7)
- N° 6 gru a ponte scorrevole – rif. tabella A2 (posizioni (8-13)
- N° 2 paranchi pneumatici – rif. tabella A3 (posizioni 14-15)
- N° 1 paranco elettrico – rif. tabella A3 (posizione 16)
- N° 6 autogru – rif. tabella A4 (posizioni 17-22)
- N° 1 gru a cavalletto – rif. tabella A5 (posizione 23)
- N° 1 piattaforma elevatrice – rif. tabella A6 (posizione 24)

Per tutte e 24 le posizioni in oggetto, la verifica è da considerarsi secondo le cadenze previste dall'Allegato VII del D.Lgs. 81/08

6.1 Luoghi oggetto delle attività

Il servizio verrà svolto presso i seguenti luoghi situati nei sottoelencati impianti all'interno dei rispettivi cantieri/concessioni minerarie, come da planimetrie allegate:

- MINIERA DI CAMPO PISANO (Tavola 1)
- MINIERA DI MASUA (Tavola 2)
- IMPIANTO DI GRANITO PRESSO LA MINIERA DI LULA SOS ENATTOS (Tavola 3)
- MINIERA DI SANTU MIALI – FURTEI (Tavola 4)
- MINIERA DI FUNTANA RAMINOSA – GADONI (Tavola 5)

Qtà	COMUNE	Area mineraria
19	Iglesias	Monteponi Campo Pisano Masua -
2	Gadoni	Miniera Funtana Raminosa
2	Lula	Miniera Sos Enattos
1	Furtei	Miniera Furtei

Si rimanda comunque ai documenti istruttori della procedura di gara, per la specifica di tutte le attività.

Come indicato nel Capitolato Tecnico Professionale gli apparecchi di sollevamento sono raggiungibili attraverso strade interne alle concessioni minerarie con pendenze inferiori al 10% e anche non asfaltate. In relazione a ciò l'Impresa appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente i percorsi indicati dal personale IGEA in merito alle vie di transito per il raggiungimento delle zone interessate e non transitare per nessuno motivo al di fuori dei percorsi indicati.

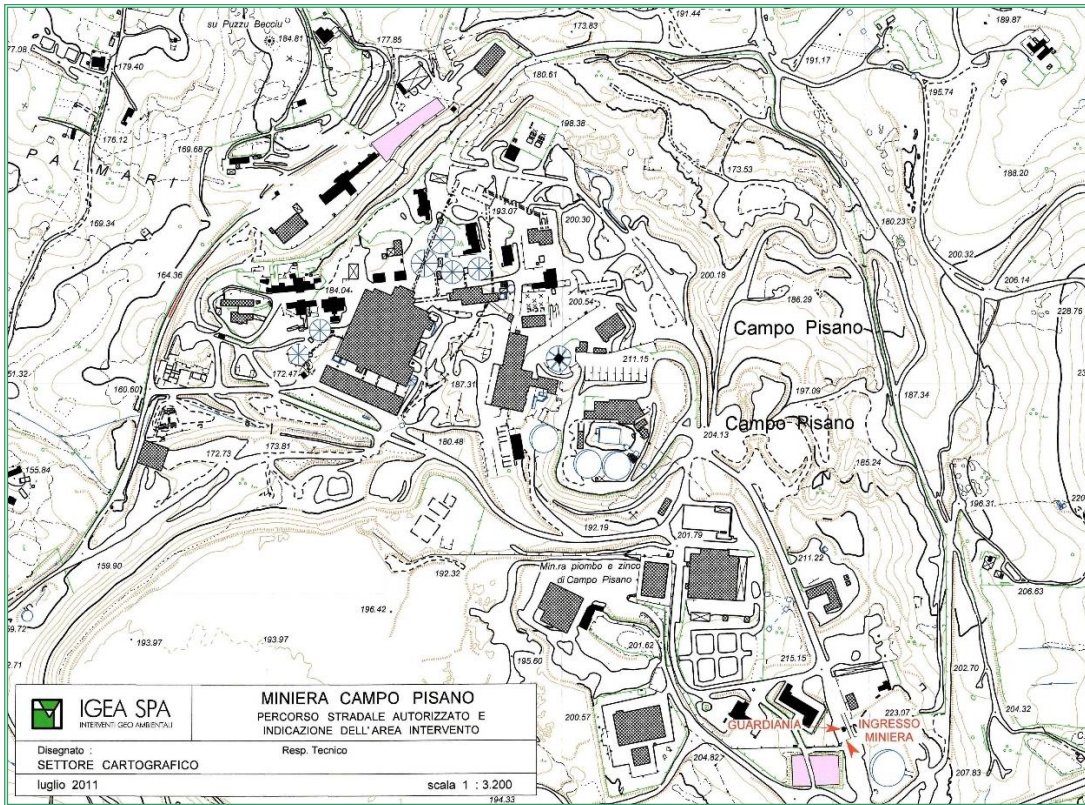


Tavola 1: Cantiere di Campo Pisano Iglesias (SU)

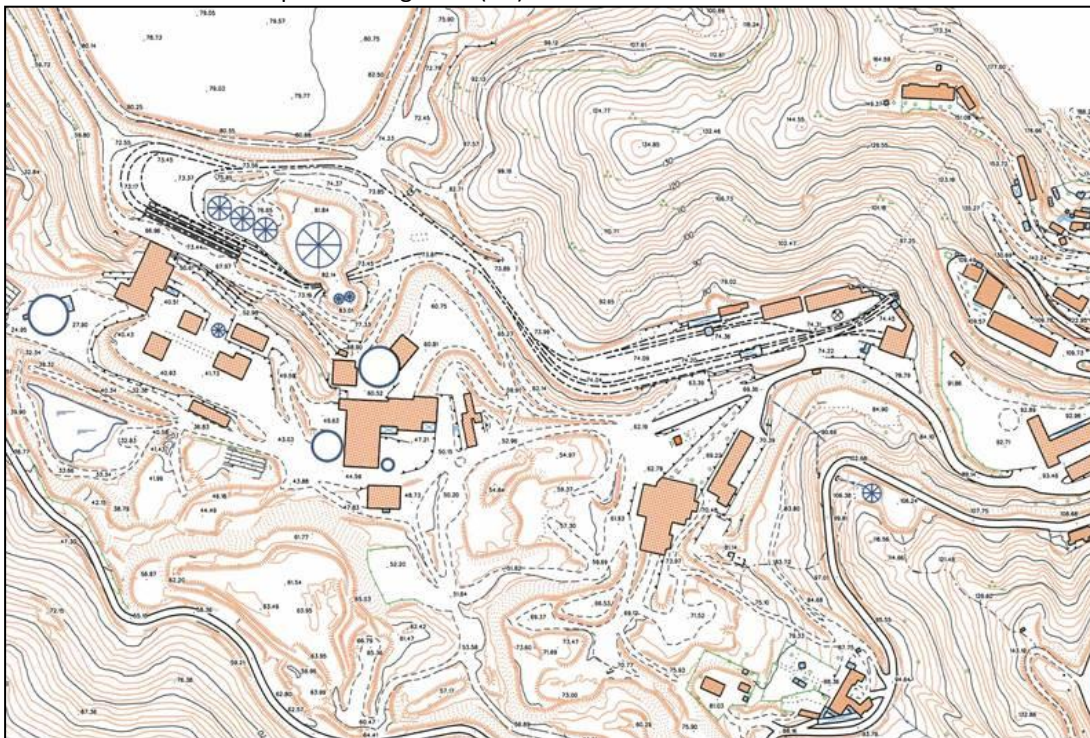


Tavola 2: Miniera di Masua Iglesias (SU)

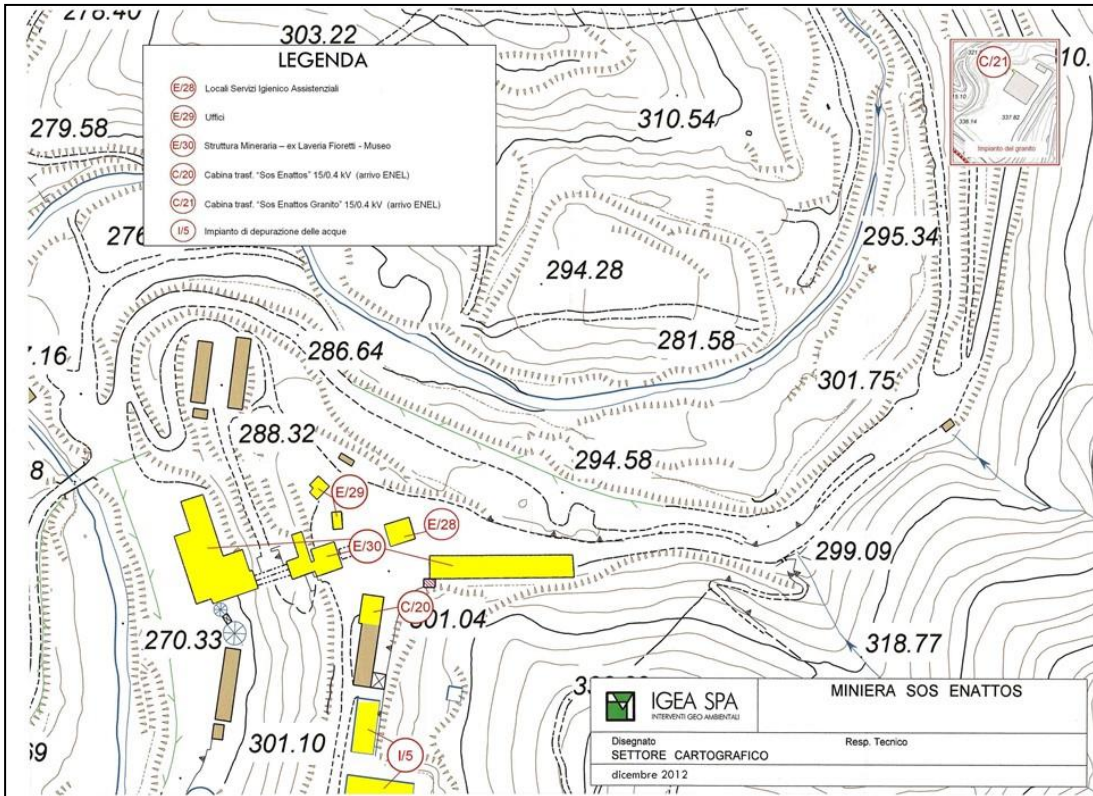


Tavola 3: Miniera di Sos Enattos Lula (NU)

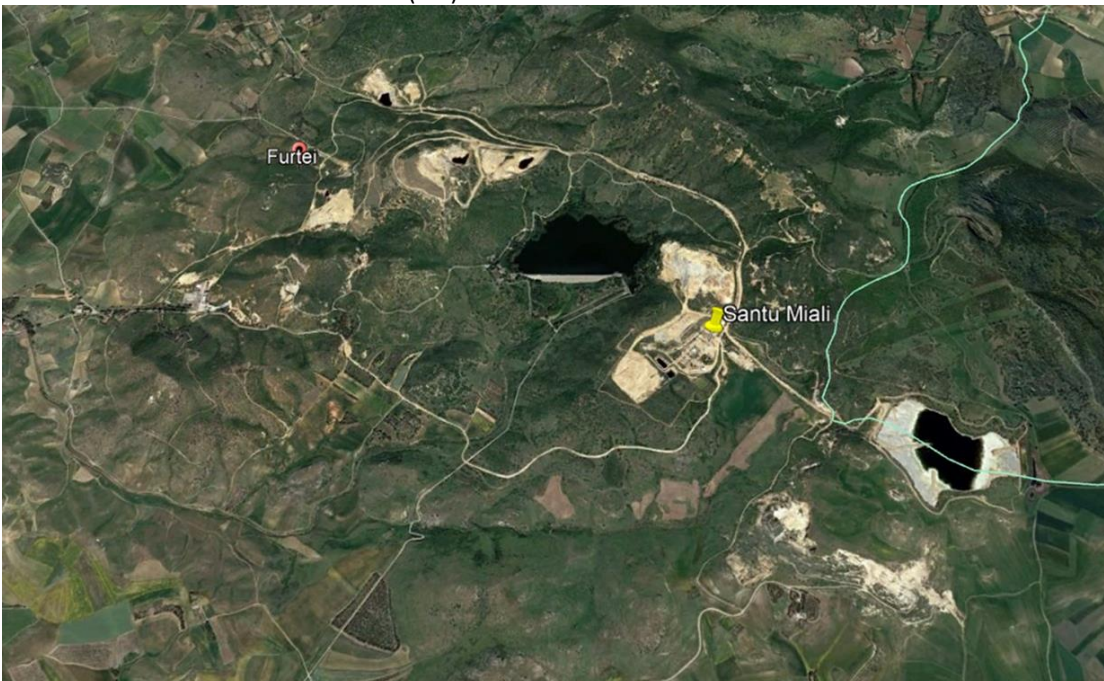


Tavola 4 Miniera di Santu Miali Furtei (SU)

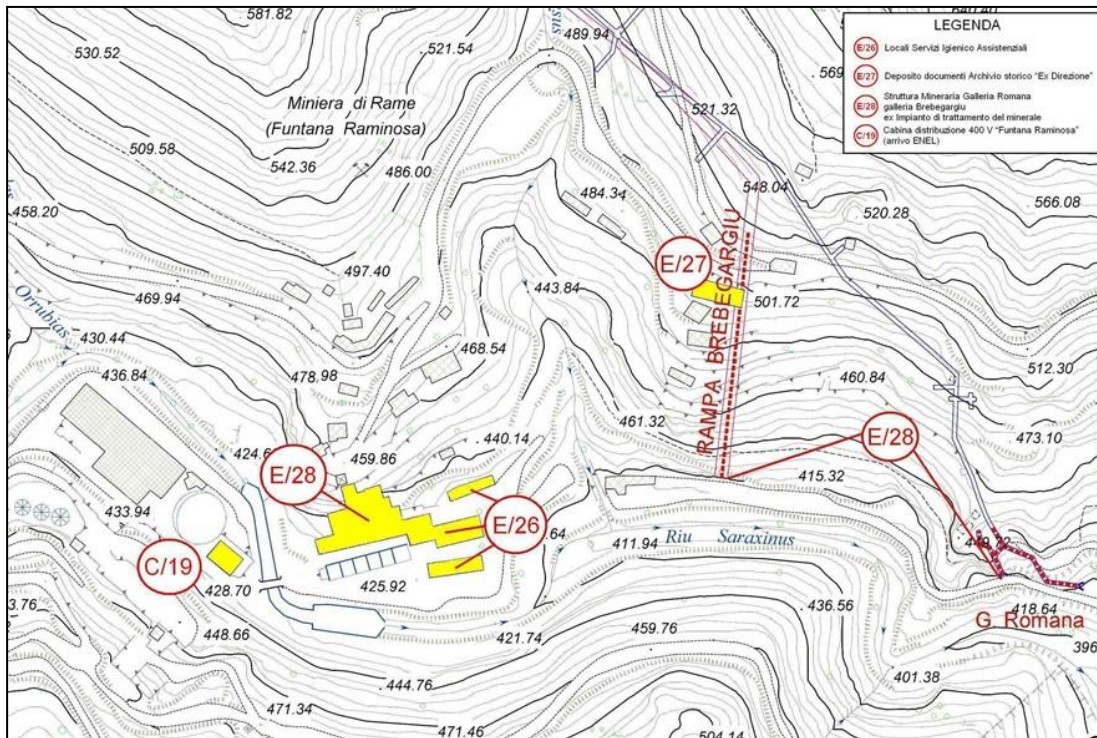


Tavola 5 Miniera di Funtana Raminosa Gadoni (NU)

7. Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice

Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:


1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, il RUP richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. La valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
4. Il nominativo del Datore di Lavoro, PEC di riferimento e numero di telefono;
5. Elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
6. Esito della sorveglianza sanitaria.

I predetti documenti sono verificati dal SPP e conservati presso l'Ufficio del RUP che ne attesta l'avvenuta consegna via mail.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

8. Valutazione dei rischi da interferenze

Considerazioni generali

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato **DUVRI**) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinate.

8.1 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

8.2 METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di **tutti** i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata


B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) Individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

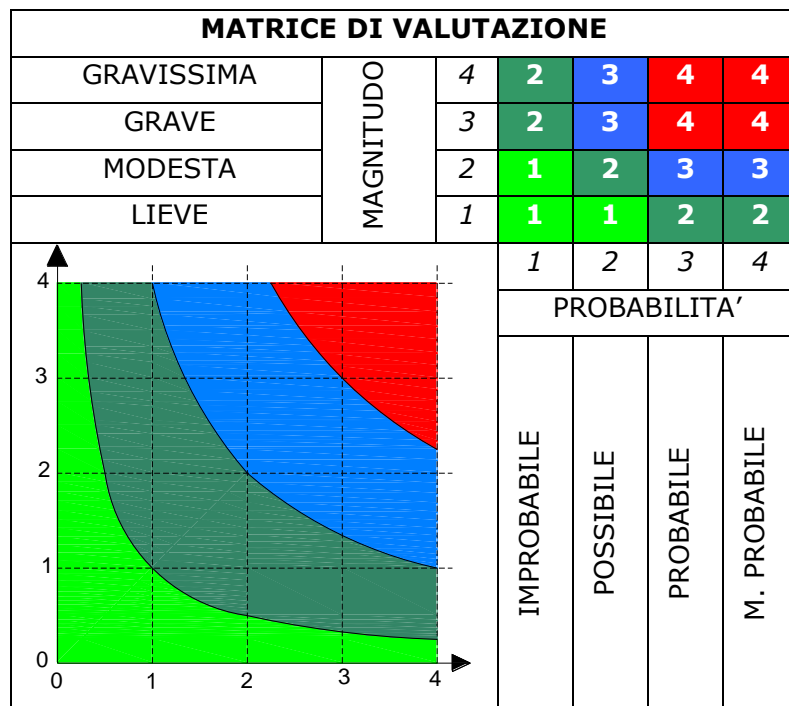
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

2) Valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:


PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) Valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso- Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

8.3 metodologia specifica per la individuazione dei rischi da interferenza

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- ❖ la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- ❖ la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
 2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

8.4 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Per la committenza, vi sarà possibile presenza di dipendenti, durante le lavorazioni oggetto del presente appalto. Inoltre, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale IGEA, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma aziendale.

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

8.5 Elenco dei rischi presenti


Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

Ribadendo che presso le aree attualmente si svolgono le attività di cantiere, i rischi specifici riconducibili a ciò e d'interesse ai fini dell'oggetto del presente ordine sono:

Fattore di rischio

- Illuminamento
- Rischio da movimentazione mezzi (investimento, incidente)
- Rischio rumore/vibrazioni
- Rischio apparecchiature
- Rischio microclima
- Rischio caduta o scivolamento
- Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose
- Rischio inalazione polveri
- Rischio agenti biologici
- Rischio macchine
- Rischio caduta materiali dall'alto
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio presenza altri lavoratori


Fattore di rischio	Misure da adottare
Illuminamento	Le vie di circolazione e i luoghi di lavoro non sono adeguatamente illuminati in relazione alle specifiche attività.
Rischio da movimentazione mezzi. Possibile nelle ore comprese tra le 7,00 e le 17,00	<p>Adozione delle norme del codice stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'Area deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione. All'interno dell'Area la movimentazione di mezzi deve comunque avvenire a velocità limitata. • L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area dovrà avvenire esclusivamente con autovetture idonee allo scopo • In condizioni meteorologiche di pioggia dovranno essere scelte le vie di circolazione più brevi e adeguate al raggiungimento delle aree interessate
Rischio rumore/vibrazioni Possibile nelle ore comprese tra le 7,00 e le 17,00	Nei locali e ambienti oggetto del servizio, allo stato attuale è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione
Rischio apparecchiature	Le apparecchiature in uso sono conformi alla normativa e utilizzate secondo le buone prassi
Rischio microclima	<p>le attività affidate comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli, comprese attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse che senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.</p> <p>I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.</p> <p>Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.</p>
Rischio scivolamento o caduta a livello	Possibilità di perdita dell'equilibrio durante gli spostamenti a piedi nell'area, anche per la irregolarità dei percorsi. Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.
Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose	<p>Sono presenti nell'area rifiuti industriali abbandonati, residui in impianti con caratteristiche di corrosività, causticità, gas e vapori asfissianti.</p> <p>L'attività affidata esclude qualsiasi contatto con le suddette sostanze.</p>

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

Fattore di rischio	Misure da adottare
Rischio agenti biologici	È connesso al possibile contatto con materiali rimasti in luoghi aperti, il contatto con liquidi biologici di topi o di altri animali randagi che possono esporre al rischio di contrarre malattie infettive (tetano, leptospirosi, ecc).
Rischio inalazione polveri	La polverosità può essere evidente in condizioni di microclima caldo e ventilato. In queste situazioni occorrerà utilizzare idonei occhiali di protezione e facciali filtranti FFP2
Rischio macchine	Le macchine presenti sono conformi alla normativa. <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzo se non espressamente esplicitato all'interno del contratto. • L'accesso agli impianti, cantieri e locali uffici è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. All'interno dell'area sono segnati alcuni percorsi che non possono essere considerati in alcun modo percorsi di salvaguardia.
Rischio caduta materiali dall'alto	E' connesso alla presenza nell'area di strutture ed edifici fatiscenti, che presentano un alto rischio di caduta materiali dall'alto
Rischio caduta dall'alto	E' connesso alla verifica in quota degli apparecchi di sollevamento (carri ponte). Utilizzare DPI per la protezione del corpo contro le cadute dall'alto
Rischio presenza altre ditte	Le zone oggetto di altri appalti saranno, ove necessario, idoneamente separate ed interdette rese non accessibili se non in caso di emergenza

Valutazione qualitativa dei rischi

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti fra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore e vibrazioni	Improbabile	Lieve	BASSO	1
Caduta materiali dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamento, caduta a livello	Improbabile	Modesta	BASSO	1
Presenza sostanze pericolose	Possibile	Grave	MEDIO	3
Agenti biologici	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione Polveri e Fibre	Possibile	Lieve	BASSO	2

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

I seguenti rischi presenti nell'ambiente:

- Investimento da mezzi
- Rischi di natura meccanica (urti, impatti, ferite, etc.)
- Rischi chimici per inalazione, contatto, ingestione di sostanze pericolose

Rischi di natura fisica:

- rumore
- Contatto tra mezzi in movimento
- Punture di insetti
- Scivolamento, cadute

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente

9. Misure generali e comportamenti da adottare

9.1 Misure generali e comportamenti da adottare

- Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:
- Saranno allontanati uomini e mezzi dal raggio di azione delle macchine operatrici e apparecchi di sollevamento;
- Saranno individuati i percorsi più idonei per raggiungere l'apparecchiatura da sottoporre a verifica;
- Sarà verificata periodicamente l'efficienza delle attrezzature da attestare;

La verifica deve essere eseguita con la collaborazione e la presenza di una persona responsabile IGEA


9.2 Misure di ordine specifico

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

 IGEA SPA <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

10. Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei luoghi di lavoro con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi di lavoro. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

10.1 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è di norma assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

10.2 Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

10.3 Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Servizio Prevenzione e Protezione di Igea.

Azienda Committente


La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti con adeguata formazione.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale attraverso i piani di emergenza, formazione e addestramento.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

- Fumare

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

10.4 Emergenza in caso di sversamento di sostanze pericolose

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

10.5 Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

10.6 Segnaletica di sicurezza

Azienda Committente

- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici


- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

10.7 Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Azienda Committente

IGEA s.p.a.

Modello: SPP0DUV015_01_2022

	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

10.8 Uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, etc.

Azienda Committente

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

10.9 Fiamme libere

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza

10.10 Cooperazione e coordinamento

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

L'Azienda Committente e le Aziende Appaltatrici, per il tramite del proprio servizio SPP, coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

10.11 Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il preposto della relativa Sede interessata dall'intervento dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.


Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata dal preposto della Sede interessata dall'intervento, mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

10.12 Allarme, emergenza, evacuazione del personale

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose.

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

10.13 Dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)

Azienda Committente



- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea ha messo a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

Elmetto	Calzature
In polietilene o ABS	Livello di Protezione S3
<i>UNI EN 397</i>	<i>UNI EN 345,344</i>
	
Per lavori in quota	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio


Per i lavori in quota, utilizzare i DPI per la protezione del corpo contro le cadute dall'alto

11. Procedure d'emergenza ed addetti

11.1 Compiti e procedure generali

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

11.2 Chiamata soccorsi esterni

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

11.3 Individuazione delle fasi interferenti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti negli stabili oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice

Sovrapposizioni temporali


Le normali attività di cantiere sono comprese tra le ore 7.00 alle ore 15.10 dal lunedì al venerdì
 Il servizio di guardiania copre l'intera giornata (24 h) su 3 turni

Personale presente	Interferenze											
	7.00/8.00	8.00/9.00	9.00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/19.30	19.30 - 7.00
Committente – attività di cantiere												
Operatore Economico												
Interferenze												

Orari committente (attività di cantiere) dal lunedì al venerdì (7.00 – 15.00)

Orari presunti Operatore Economico dal lunedì al venerdì (7.00 – 15.00)

Interferenze dal lunedì al venerdì (7.00 – 15.00)

 IGEA SPA <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011		Rev.	01
			Data	15/07/2022
			File	DUV015_01_2022.pdf

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività dell'Igea

È facoltà dell'IGEA variare l'orario del servizio dei singoli siti, dandone comunicazione scritta all'Operatore Economico che dovrà accettare senza presentare eccezioni o richieste di ulteriori corrispettivi

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico non dovranno interferire con le attività dell'Igea o, in caso contrario sarà compito del direttore dei lavori coordinare i servizi per ridurre le interferenze.

11.4 Valutazione delle attività interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

- A. CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE INTERESSATE;**
- B. SPOSTAMENTI A PIEDI AREE ESTERNE ED INTERNE;**
- C. ATTIVITA' SPECIFICA OGGETTO DI APPALTO.**

A. Circolazione e manovre con automezzi nelle aree interessate

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferente A

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra.


B. Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area nella quale si esplica l'attività di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentano materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferente B

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali.

D. Attività specifica oggetto di appalto

La possibile interferenza dipende dalla presenza, nell'area nella quale si esplica l'attività, di altri veicoli in circolazione e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.


La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento da mezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Assorbimento per contatto cutaneo, ingestione, inalazione di sostanze pericolose (polveri)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio chimico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Esposizione ai gas di scarico del mezzo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Cadute dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli, abrasioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a rischi tipici dell'impianto	Improbabile	Grave	BASSO	2

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferenti

Con riferimento ai rischi interferenti, la Ditta appaltatrice e le eventuali Ditte subappaltatrici per l'esecuzione dell'attività sono obbligate ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. nonché le norme, circolari, etc., specifiche all'attività da eseguire:

- svolgeranno l'attività esclusivamente in orario diurno;
- hanno preso visione dei luoghi IGEA ove deve essere svolto il servizio;
- sono state informate sull'attività che si esegue, con particolare riguardo ai rischi presenti nei siti e nelle specifiche aree oggetto dell'attività, al fine di una corretta individuazione e valutazione dei rischi interferenti;
- sono state informate sulla possibilità, se ritenuto necessario, di visionare planimetrie di impianti elettrici, idrici, etc.;
- metteranno in atto tutto quanto previsto delle proprie procedure di sicurezza e dal proprio D.V.R. e, se redatto, dal proprio P.O.S., per l'attività oggetto del contratto, con particolare riguardo ai rischi da incendio, esplosione ed elettrici;
- opereranno presso le aree di pertinenza di IGEA, ad esclusione delle aree delimitate nelle quali potranno operare altre Ditte esterne;
- dovranno seguire le indicazioni del personale preposto di IGEA per le modalità di accesso, manovra, deposito, conferimento, etc., ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori;
- indosseranno, durante le operazioni a terra, idonei corpetti rifrangenti (del tipo ad alta visibilità);
- dovranno *verificare* che non siano presenti persone in prossimità durante le operazioni e dovranno concertare con IGEA l'effettuazione di adeguata segnalazione/delimitazione;

	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

- procederanno con i mezzi a passo d'uomo, in tutte le aree all'interno del cantiere;
- vige il divieto di operare nelle aree esterne a quelle indicate dal personale Igea;
- *dovranno* indossare e utilizzare i D.P.I. e utilizzare i D.P.C. previsti nella documentazione di sicurezza;
- dovranno segnalare, immediatamente, qualsiasi anomalia al personale responsabile di IGEA sul posto;
- assicurarsi che nella zona di lavoro le linee elettriche aeree rimangano sempre a distanza di almeno 5 metri. Se così non fosse richiedere al personale di Igea che sia effettuato lo stacco o la protezione delle linee stesse;

12. Dispositivi di protezione individuale

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

13. Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione della prestazione oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

14. Costi della sicurezza

Considerato che nell'ambito dei bandi di gara è richiamato il dettato del comma 5 dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 recita che: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)".

Visto l'art. 26 c. 3/bis del D.lgs 81/08 "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno ..".

Per il presente appalto di verifica periodica di N°24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art. 71 del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii. e del D.M. 11 aprile 2011 **non sono previsti oneri sulla sicurezza.**

Le tariffe adottate con Decreto interdirettoriale del 23 novembre 2012, previsto dall'allegato VII al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro sono onnicomprensive di tutte le spese, gli oneri per la della sicurezza così individuate e sono compresi nell'importo totale dei lavori.

15. Dichiarazioni


L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (**DUVRI**), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

16. Conclusioni

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**, avvalendosi del proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Alessandro Caria	Redattore (f.to digitalmente ^(R))
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria	(f.to digitalmente)


Iglesias, 19 luglio 2022

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma

La società IGEA, nello spirito di tutelare la salute di tutti i lavoratori, intende informare circa l'adozione di un piano di azione per la prevenzione e il contenimento del contagio da COVID-19, il cui protocollo di regolamentazione adottato costituisce allegato del presente documento. Pertanto l'azienda appaltatrice è chiamata al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni, presenti e future, comunicate dalle autorità competenti e dalla Società stessa.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011	Rev.	01
		Data	15/07/2022
		File	DUV015_01_2022.pdf

ALLEGATO A – ELENCO DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PER TIPOLOGIA

TABELLA A1


pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica-matricola	targa
1	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	HIAB - HIDROCOM SAS MOD. 071 AWCH	3870	CA 57 / 92	1991	DAF AE 62 NT-520	32203	CA 707668
2	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28 B22	995	CA 200084/06	2005	FORD TRANSIT	3090	CX 921 ZK
3	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28 B22	1500	CA 200043/ 10	2009	Mitsubishi	0206-5071	DV 431 BA
4	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	AMCO VEBA	520	CA 200241/06	2005	IVECO FIAT	18825	DF 019 FJ
5	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F28A. 22	995	CA 200085 / 03	2003	IVECO FIAT	6249	AT 336397
6	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28A. 22	995	CA 200081/04	2004	IVECO FIAT	6344	AP 337 RY
7	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	Effer	790	2018/200045/CA	2017	IVECO FIAT	100026789	

TABELLA A2

pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica-matricola	targa
8	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEMAG	5000	CA 127 / 86	1985		503291	
9	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEMAG	5000	CA 128 / 86	1985		503292	
10	GRU A PONTE SCORREVOLE	GUTTER	3000	CA 197 / 88	1988		24984	
11	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEFRIES - TITANO	3000	CA 194 / 85	1978		11222	
12	GRU A PONTE SCORREVOLE	PRIM	5000	NU 41/85	1980		160	
13	GRU A PONTE SCORREVOLE	IGEA -PRIM 5t	5000	2017-200086/CA	2017		gen-17	

TABELLA A3

Pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica-matricola	targa
14	PARANCO PNEUMATICO	J.D.NEUHAUS SIS PROFI 10 TI	10000	CA 200100/06	2002		801453	
15	PARANCO PNEUMATICO	INGERSOLL RAND PALAIR 25000 K 2C 8M - 2E	25000 declass. 10000	2011-200109 CA	1997		9712150/97	

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI				Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011				Rev.	01
					Data	15/07/2022
					File	DUV015_01_2022.pdf

16	PARANCO ELETTRICO	KITO KR50L	5000	CA 200121/ 09	2000		55781	
----	----------------------	---------------	------	------------------	------	--	-------	--

TABELLA A4

pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica-matricola	targa
17	AUTOGRU'	P&H R200	18760	RM - I - 22027	1977		70761	
18	AUTOGRU'	JCB - JS190NLC	7500	2011- 200121-CA	2010	Escavatore cingolato	JCBJS19CJ01314198	
19	AUTOGRU'	JCB - 3CX- 4TPC	5000	2011- 200122-CA	2010	Pala terna gommata	JCB3CXPCJ01707884	
20	AUTOGRU'	JCB - 3CX- 4TPC	5000	2011- 200123-CA	2010	Pala terna gommata	JCB3CXPCJ01707453	
21	AUTOGRU'	JCB - JS190NLC	7500	2011- 200120-CA	2010	Escavatore cingolato	JCBJS19CJ01314197	
22	AUTOGRU'	CATERPILLAR - IT28	2095	2018- 200029/CA	1997	Pala terna gommata	9AR00182	

TABELLA A5


pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica- matricola	targa
23	GRU A CAVALLETTO	Euro costruzioni Pellegrini GCB 35 X 12/21 Classe: matr.459	35000	NU 16/95	1989		459	

TABELLA A6


Pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica- matricola	targa
24	PIATTAFORMA ELEVATRICE	HINOWA	230	2017- 200076-ca	2017		2G320	

ALLEGATO B – UBICAZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO IGEA

TABELLA B1

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI						Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011						Rev.	01
							Data	15/07/2022
							File	DUV015_01_2022.pdf

pos	apparecchio	marca/tipo	porta Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica-matricola	targa	Comune	ubicazione settore/ servizio
1	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	HIAB - HIDROCOM SAS MOD. 071 AWCH	3870	CA 57 / 92	1991	DAF AE 62 NT-520	32203	CA 7076 68	Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
2	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28 B22	995	CA 200084/06	2005	FORD TRANSIT	3090	CX 921 ZK	Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
3	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28 B22	1500	CA 200043/10	2009	Mitsubishi	0206-5071	DV 431 BA	Iglesias	Off. Elettromeccanica Campo Pisano
4	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	AMCO VEBA	520	CA 200024/06	2005	IVECO FIAT	18825	DF 019 FJ	Iglesias	Area mineraria Campo Pisano
7	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	Effer	790	2018/200045/CA	2017	IVECO FIAT	100026789		Iglesias	Area mineraria Campo Pisano
8	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEMAG	5000	CA 127 / 86	1985		503291		Iglesias	Off. Elettromeccanica Campo Pisano
9	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEMAG	5000	CA 128 / 86	1985		503292		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
10	GRU A PONTE SCORREVOLE	GUTTER	3000	CA 197 / 88	1988		24984		Iglesias	Meccanizzazione Masua
11	GRU A PONTE SCORREVOLE	DEFRIES - TITANO	3000	CA 194 / 85	1978		11222		Iglesias	Acqueresi
13	GRU A PONTE SCORREVOLE	IGEA - PRIM 5t	5000	2017-200086/CA	2017		gen-17		Iglesias	Pozzo Vittorio Monteponi
14	PARANCO PNEUMATICO	J.D.NEUHAUS PROFIT 10 TI	10000	CA 200100/06	2002		801453		Iglesias	Livello Vesme Monteponi
15	PARANCO PNEUMATICO	INGERSOLL RAND PALAIR 25000 K 2C 8M - 2E	25000 declass. 10000	2011-200109 CA	1997		9712150/97		Iglesias	Pozzo 2 Campo Pisano

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI						Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011						Rev.	01
							Data	15/07/2022
							File	DUV015_01_2022.pdf

16	PARANCO ELETTRICO	KITO KR50L	5000	CA 200121/ 09	2000		55781		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
17	AUTOGRU'	P&H R200	18760	RM - I - 22027	1977		70761		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
18	AUTOGRU'	JCB - JS190NLC	7500	2011- 200121-CA	2010	Escavatore cingolato	JCBJS19CJ0131 4198		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
19	AUTOGRU'	JCB - 3CX-4TPC	5000	2011- 200122-CA	2010	Pala terna gommat a	JCB3CXPCJ0170 7884		Iglesias	Area mineraria Masua
20	AUTOGRU'	JCB - 3CX-4TPC	5000	2011- 200123-CA	2010	Pala terna gommat a	JCB3CXPCJ0170 7453		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
21	AUTOGRU'	JCB - JS190NLC	7500	2011- 200120-CA	2010	Escavatore cingolato	JCBJS19CJ0131 4197		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano
24	PIATTAFO RMA ELEVATRI CE	HINOWA	230	2017- 200076-ca	2017		2G320		Iglesias	Meccanizzazione Campo Pisano

TABELLA B2

pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica - matricola	targa	Comune	ubicazione settore/servizio
5	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F28A. 22	995	CA 200085 / 03	2003	IVECO FIAT	6249	AT 336397	Gadoni - Funtana Raminosa	Area mineraria F. Raminosa
12	GRU A PONTE SCORREVOLE	PRIM	5000	NU 41/85	1980		160		Gadoni - Funtana Raminosa	Gadoni Meccanizzazione Funtana Raminosa

TABELLA B3

Pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica - matricola	targa	Comune	ubicazione settore/servizio
6	GRU IDRAULICA PER AUTOCARRO	FASSI F 28A. 22	995	CA 200081/03	2004	IVECO FIAT	6344	AP 337RY	Lula	Lula (Sos Enattos)
23	GRU A CAVALLETTO	Euro costruzioni Pellegrini GCB 35 X 12/21 Classe: matr.459	35000	NU 16/95	1989		459		Lula	Lula (Sos Enattos) - ex Rimisa


 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV015
	Prestazione tecnica di un soggetto pubblico o privato abilitato alla verifica periodica di n° 24 apparecchi di sollevamento ai sensi dell'art.71, comma 11, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e del D.M. 11 Aprile 2011		Rev.	01
			Data	15/07/2022
			File	DUV015_01_2022.pdf

TABELLA B4

pos	apparecchio	marca/tipo	portata Kg	matr. INAIL	anno di costruzione	veicolo	numero di fabbrica - matricola	targa	Comune	ubicazione settore/servizio
21	AUTOGRU'	CATERPILLAR - IT28	2095	2018-200029/CA	1997	Palaterna gommat	9AR00182		Furtei	Miniera Furtei